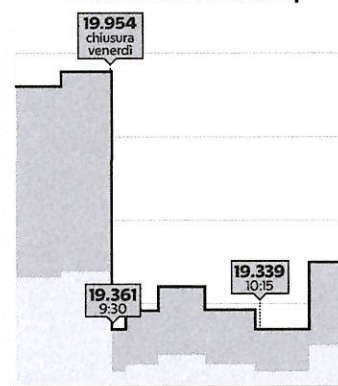


L'IA cinese a basso costo affossa Wall Street bruciati 600 miliardi

Panico sui mercati dopo l'arrivo della piattaforma DeepSeek che lancia Pechino nella corsa mondiale all'intelligenza artificiale. Crolla il Nasdaq, il gigante tech Nvidia perde il 17%

L'andamento del Nasdaq



dal nostro inviato
Paolo Mastrolilli

WASHINGTON — Marc Andreessen, pioniere del web e ora stretto alleato del presidente Trump, lo ha definito uno «Sputnik moment». Il tempo dirà se ha ragione, e quindi se lo sbarco sul mercato dell'assistente cinese dotato di intelligenza artificiale DeepSeek avrà lo stesso impatto che il satellite sovietico ebbe sulla corsa allo Spazio, rivelando agli americani quanto erano indietro e quanto dovevano recuperare rispetto a Mosca. Di sicuro, però, i mercati sono stati colpiti dal panico per il rischio di perdere circa mille miliardi di valore, a causa della concorrenza al ribasso che il prodotto della Repubblica popolare sta già lanciando contro i rivali americani.

DeepSeek è un assistente tipo ChatGpt, che però ha usato solo 2.000 chip H800 della compagnia Usa Nvidia per il suo training, costato appena 5,6 milioni di dollari rispetto ai 100 e più dei modelli occidentali («un eccellente progresso per l'IA», dicono i manager Nvidia). Come al solito, dunque, i cinesi sono riusciti a copiare gli americani, ma a una frazione del costo. I titoli tecnologici degli indici Nasdaq e S&P 500, ma non solo, hanno reagito con un bagno di sangue, perché questa notizia ferale potrebbe significare che tutte le speranze riposte nei profitti garantiti dal settore dell'intelligenza artificiale (IA) sono in realtà esagerate. Da tempo alcuni analisti avvertivano che sui mercati si era gonfiata una bolla, a causa di questa «esuberanza irrazionale», come direbbe l'ex capo della Fed Alan Greenspan. DeepSeek sarebbe dunque l'ago venuto a farla scoppiare.

L'indice Nasdaq è arrivato a perdere il 3,10%, mentre lo S&P ha bruciato l'1,55%. La principale vittima è stata Nvidia, leader mondiale dei chip necessari a costruire l'intelligenza artificiale, i cui titoli hanno perso il 17% lasciando sul campo

Il fenomeno DeepSeek

10 MILA

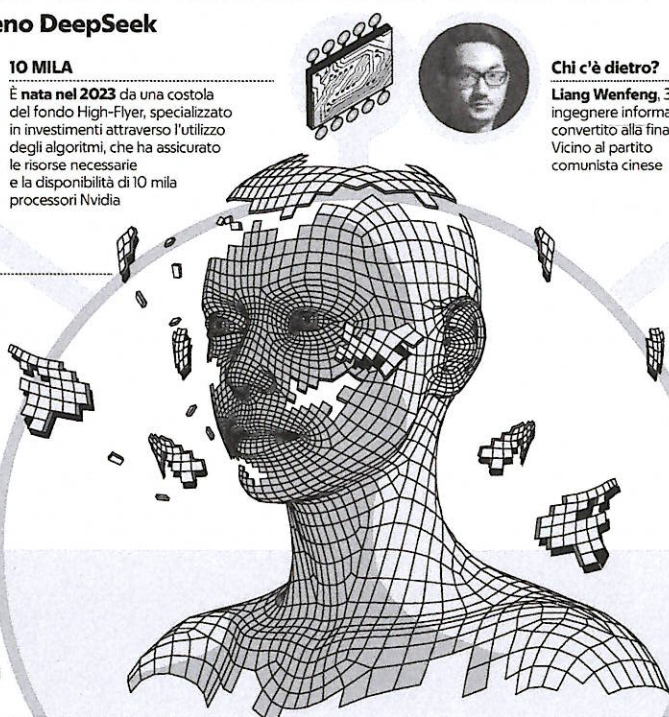
È nata nel 2023 da una costola del fondo High-Flyer, specializzato in investimenti attraverso l'utilizzo degli algoritmi, che ha assicurato le risorse necessarie e la disponibilità di 10 mila processori Nvidia

Che cosa fa?

Risponde con testi in diverse lingue alle domande come ChatGpt e gli altri chatbot

Che cos'è?

È un'azienda cinese di Hangzhou che sviluppa grandi modelli di intelligenza artificiale a basso costo, rilasciandoli in modalità aperta



Chi c'è dietro?

Liang Wenfeng, 39 anni, ingegnere informatico convertito alla finanza. Vicino al partito comunista cinese

Costa solo 6 milioni

Deep Seek ha prestazioni simili ai modelli americani ma è costato meno di **6 milioni di dollari**, un decimo di quanto speso da Meta per Llama e da OpenAI per Gpt

1,6 milioni di download in una settimana

DeepSeek ha rilasciato il modello in modalità open source e la sua applicazione in **modo gratuito**. Lunedì era al primo posto delle app più scaricate sulle store di Apple

589 miliardi di dollari di valore. Ma potrebbe trattarsi solo dell'inizio di una inversione di tendenza, al punto che Dow Jones Market Data teme una perdita complessiva di 1,1 trilioni. Ossia 1.100 miliardi di dollari. Il problema infatti non riguarda solo le aziende del settore dell'intelligenza artificiale, o quelle che producono i chip necessari a svilupparla, ma anche altri campi. Come la produzione di energia elettrica, che secondo stime precedenti è destinata ad aumentare in maniera esponenziale, fino a raddoppiare, per far fronte al maggior fabbisogno generato dall'IA. Constel-

Gli analisti avevano avvertito del rischio di una bolla. Riparte il dibattito sui limiti all'uso delle nuove tecnologie digitali

lation Energy ha perso quasi il 20%, per esempio. Non tutti sono così pessimisti, perché ritengono che il calo dei costi alla fine sarà compensato dall'aumento della domanda, generando comunque profitti in linea con le attese. Non è certo che sia così, e bisogna capire come l'amministrazione Usa risponderà al suo «momento Sputnik». John Kennedy decise di puntare sulla Luna, per colmare il divario con i sovietici. Cosa farà invece Donald Trump, per competere con i cinesi? Appena entrato alla Casa Bianca il nuovo presidente ha annunciato il programma Stargate,

con SoftBank, Oracle e OpenAI, per investire circa 500 miliardi di dollari nella costruzione delle infrastrutture necessarie a sviluppare l'IA. Poi ha firmato decreti per cancellare le regole che la frenano. Già il predecessore, Joe Biden, aveva vietato la vendita alla Repubblica popolare di una serie di chip, ritenuti essenziali per creare tecnologie alternative a quelle americane. Ma se Pechino questo salto lo ha già compiuto con DeepSeek, frenarla non è più un'opzione. Non resta altro che accelerare per superarla di nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Autorità

Censura e privacy, il Garante accende un faro

ROMA — Fu il Garante della Privacy italiano il primo al mondo ad accendere un faro su ChatGpt, poche settimane dopo che l'IA parlante era stata lanciata. E il nostro Garante potrebbe essere anche il primo a puntare un faro su DeepSeek, la prima intelligenza artificiale cinese che esce dai confini nazionali e si guadagna un pubblico globale.

Il dossier è arrivato sul tavolo dell'Autorità e i punti su cui fare chiarezza - dalla protezione dei minori alla tutela della privacy - non sono diversi da quelli su cui nel marzo

del 2023 furono chieste spiegazioni a OpenAI, portando l'azienda americana a chiudere per qualche settimana il servizio nel nostro Paese. Con l'ulteriore complicazione, e l'ulteriore rischio, legati al fatto che Hangzhou DeepSeek Artificial Intelligence «memorizza i dati in server sicuri» della Repubblica popolare, Paese non democratico.

A differenza di ChatGpt agli esordi, la pagina di accesso contiene una sezione in inglese sulla Privacy con questa e altre informazioni. Per esempio che DeepSeek, oltre ai

Il dossier già sul tavolo dei commissari "I dati memorizzati su server in Oriente"



Pasquale Stanzone
Giurista, è il garante per la protezione dei dati personali da luglio 2020

dati personali inseriti in fase di iscrizione, memorizza anche ciò che diciamo dialogando con il bot, e può utilizzarlo per addestrare il modello. «A seconda di dove si vive», si legge, l'utente ha il diritto di «limitarne l'uso» e nelle impostazioni c'è la possibilità di cancellare la cronologia delle chat. Il servizio «non è indirizzato» ai bambini sotto i 14 anni, e da 14 a 18 serve il consenso dei genitori, ma non ci sono filtri età all'ingresso.

Molti in rete hanno notato che DeepSeek rispetta i dettami della

censura comunista. Quando le si domanda perché il presidente Xi è associato a Winnie the Pooh o cosa è successo in Piazza Tiananmen, il bot comincia a formulare la risposta, salvo poi interrompersi, dire che «questo va oltre il mio ambito attuale» e suggerire di «parlare d'altro». Tra i rilievi del nostro Garante a ChatGpt ci furono anche le risposte false, le cosiddette allucinazioni, chissà se al suo clone cinese verrà chiesto conto delle risposte non date. - **f.sant**

© RIPRODUZIONE RISERVATA